



il suo personale.

Il Presidente osserva che il Consiglio, nel prendere la sua decisione, non può prescindere dalla situazione contingente in cui l'Istituto, al pari di tutti gli organismi industriali, degli enti pubblici e dello stesso Stato, è venuto a trovarsi a causa della guerra e delle condizioni del paese. Alle conseguenze di questa situazione l'I. N. A. non può sottrarsi. Quel che importa oggi è mettersi al più presto in condizioni di riprendere, con reciproca fiducia, i rapporti di fattiva collaborazione col personale.

Si ritiene perciò necessario di non irrigidirsi e di evitare proprio in questo momento di aggravare il già esistente dissidio col personale. È necessario che il Consiglio compia un atto di coraggio e nutra fiducia nell'averne che potrà portare la ripresa dell'Istituto soltanto se oggi se ne preparano i presupposti.

Il consigliere Castelli propone che si affidi alla Commissione istituita per le trattative col personale un ampio mandato